

DETERMINAZIONE DEL PIANO DEL FABBISOGNO E DELLE DOTAZIONI ORGANICHE DELLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI : RICHIESTA AUMENTO COEFFICIENTI MINIMI PER IL PERSONALE SANITARIO.

Posted on 17 Marzo 2021 by Nursind Ragusa



All'Assessore alla Salute Regione Sicilia
On. Ruggero Razza

Premessa,

Come è noto il Piano del fabbisogno del personale è lo strumento che individua, in termini qualitativi (per profilo) e in termini quantitativi (per unità ed attività), le risorse umane necessarie a porre in essere le prestazioni che le Aziende Sanitarie sono tenute ad erogare, indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro e dagli altri istituti utilizzati. Le linee di indirizzo prevedono indicazioni di carattere generale per la predisposizione dei piani, la loro definizione deve fondarsi su una attenta analisi dei compiti che ogni Azienda Sanitaria deve affrontare in termini di obiettività, competenza, attività esercitate direttamente e professionalità necessarie in termini qualitativi e quantitativi.

Per tale motivo le Aziende del SSR. Potranno conseguentemente tradurre all'interno della dotazione organica l'effettivo bisogno di personale necessario a garantire l'erogazione dei LEA con adeguati standard di appropriatezza, efficacia ed efficienza, nell'ambito del sistema regionale ridisegnato a seguito del processo di rimodulazione della rete ospedaliera approvata.

Con il D.A. 19/01/2019 n. 22 il nuovo documento di riordino della rete ospedaliera comprende:

- **Documento metodologico per la riorganizzazione del Sistema di rete dell'Emergenza/Urgenza**

della Regione Siciliana ;

- **Tabelle di dettaglio sull'organizzazione della rete ospedaliera " Focus per Presidio";**
- **Tabelle di dettaglio sull'organizzazione per bacini della rete ;**
- **Crono programma standard discipline ex D.M. n. 70 /2015;**
- **Crono programma riorganizzazione reti tempo dipendenti e reti assistenziali;**
- **Crono programma riorganizzazione PPI/PTE;**

Pertanto la determinazione del fabbisogno del personale risulta un processo complesso che deve tener conto di una serie di elementi , determinanti per la corretta pianificazione delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività richieste:

- **Valutazione Organizzative - Vincoli economici finanziari - Esigenze singole Unità Operative;**
- **Criteri e modalità per la redazione del piano - Articolazione per profilo professionale**
- **Modalità con le quali si intende far fronte al fabbisogno del personale - Assunzioni Obbligatorie;**
- **Tempi e modi di reclutamento personale**
- **Andamento del turn over - Monitoraggio degli istituti di assenza**
- **La Dotazione organica** (programmazione sanitaria nazionale e regionale, piano triennale del fabbisogno, tetto di spesa, equilibrio economico finanziario, LEA obiettivi di salute, posti letto e volumi di attività, popolazione assistita);

La distinzione, pertanto, delle dotazioni organiche in relazione al diverso grado di intensità di cure viene distinto in n. 6 aree assistenziali:

- **Terapia intensiva e Rianimazione - Specialità ad elevata assistenza - Specialità a media assistenza -Specialità di base Riabilitazione e Lungodegenza**

Per tali premesse, per la situazione pandemica in atto e per le considerazioni di fatto,

la Scrivente O.S. NurSind/CGS chiede, in modo palese, al fine di migliorare i LEA ed onde evitare possibili conseguenze di demansionamento, malpractice, disservizi in tutte le Aziende Sanitarie Regionali, alla S.V. l'aumento dei coefficienti minimi pari al 50%, rispetto a quei vigenti, per la figura infermieristica.

Lo stesso aumento viene chiesto per personale del Comparto pari al 40% rispetto sempre a quelli vigenti (OSS, Ausiliari e personale del ruolo tecnico, altre figure sanitarie non dirigenziali quali tecnici sanitari, ecc.).

Tenendo conto, anche, per importanza del potenziamento dell'attività territoriale che si è dimostrato indispensabile per la lotta alla pandemia si chiede anche un considerevole aumento delle risorse umane ed economiche e dei parametri di riferimento.

IL COORDINAMENTO REGIONALE
NuriSind Sicilia
Dott. Calamia Salvatore